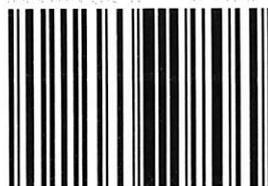




AOCRT Protocollo n. 0012894/02-10-2024



LEX 11

MOZ 1840

class 2.18.1

Firenze 1 ottobre 2024

Alla c.a. del Presidente del Consiglio Regionale
SEDE

Mozione

(Ai sensi dell'art. 175 del regolamento interno)

Oggetto: in merito alla difesa e valorizzazione del nostro comparto agroalimentare - zootecnico minacciato dalla diffusione del cibo sintetico.

I sottoscritti consiglieri

Premesso

- che l'Italia è la Nazione con il più alto numero di prodotti agroalimentari di eccellenza al mondo e i prodotti italiani risultano essere quelli più contraffatti, non solo in Europa;

Considerato

- che la presenza in Italia di tali prodotti di qualità è anche il frutto di una cultura millenaria che si tramanda di generazione in generazione e che dopo diversi secoli è arrivata ai nostri giorni attraverso la cura scrupolosa delle materie prime e la particolarità del territorio che ne garantiscono capacità organolettiche irripetibili ed esclusive;

Tenuto conto

- che la Toscana è il simbolo del Made in Italy anche dal punto agroalimentare con le sue produzioni preziose; nella nostra Regione il comparto agroalimentare è fonte primaria di occupazione e di sviluppo economico delle imprese e delle famiglie ad esse connesse;



Ritenuto

- che è in atto un processo pericoloso di sovvertimento delle abitudini alimentari attraverso la produzione di prodotti sintetici, dietro alla quale c'è la lunga mano delle multinazionali del cibo transgenico;
- le suddette nel corso di questi anni hanno già investito milioni di dollari su tale alternativa alimentare definita 'cibo sintetico';
- il 'cibo sintetico' è prodotto in bioreattori, non salvaguarda l'ambiente in quanto comporta un maggiore consumo di acqua ed energia rispetto agli allevamenti tradizionali e soprattutto è meno efficiente di quelli oggi più performanti; inoltre esso limita la libertà dei consumatori, omologa le scelte sul cibo e favorisce gli interessi di pochi operatori, monopolizzando l'offerta di cibo nel mondo, spezzando il legame che unisce cibo e natura;

Visto

- che la diffusione di cibi sintetizzati in laboratorio non garantisce la tutela della salute in quanto non vi sono conferme circa la sicurezza dei prodotti chimici impiegati per la sua coltura, sollevando profili di rischio per il consumo alimentare e che l'esperienza maturata in questo ambito è ancora troppo limitata per giungere a conclusioni differenti;
- il cibo sintetico non aiuta a perseguire gli obiettivi di giustizia sociale, in quanto prodotto sulla base di brevetti e tecnologie con alti costi di ingresso e sviluppo, nelle mani di pochi grandi investitori multinazionali e può avere ripercussioni socio-economiche di enorme gravità, in quanto frutto di una fascinazione ecologica che non ha finora consentito riflessioni ben più approfondite;
- gli impatti omologanti di un modello produttivo distante dalle specificità territoriali locali possono cancellare le produzioni tipiche, distintive e tradizionali connesse alla varietà della biodiversità locale;

Preso atto

- che la Coldiretti, attraverso le sue lodevoli iniziative denominate "Campagna amica", ha sempre più sensibilizzato i cittadini all'acquisto consapevole ed a chilometro zero, privilegiando, così, le produzioni locali prive di pesticidi che sono una delle cause di gravi malattie degenerative;
- attraverso tali iniziative le associazioni di categoria, così come molte istituzioni a più livelli, hanno sensibilizzato ed educato le famiglie ed i più giovani all'utilizzo di prodotti genuini il cui consumo moderato non crea quei fenomeni diffusi di obesità infantile che sembra interessare già il 25% della popolazione tra i 3 ed i 17 anni;



Evidenziato

- che Coldiretti ha promosso una petizione contro il cibo sintetico e sono nate diverse iniziative di sensibilizzazione finalizzate ad evidenziare i rischi della diffusione del cibo artificiale ed i contenuti della petizione promossa sono pienamente condivisibili quanto a contenuti e modalità di attuazione delle finalità nella stessa esplicitate;
- che le competenti Autorità italiane di cui al Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare e delle Foreste hanno affermato in modo inequivocabile la contrarietà nazionale italiana alla diffusione del cibo sintetico;

Impegna la Giunta Regionale

- ad attivarsi contro i surrogati biotecnologici spacciati per alimenti che aiutano l'ambiente, mettendo in campo, con mirate politiche regionali, azioni volte a difendere le aziende del comparto agroalimentare - zootecnico e a valorizzare i prodotti che da queste derivano, favorendo la nascita di nuove imprese del predetto settore, soprattutto ad opera di giovani che intendano investire sulla cultura della terra e sulla nostra tradizione, che è frutto dell'antica sapienza contadina.

Cons. Diego Petrucci

Cons. Vittorio Fantozzi

Cons. Alessandro Capecchi

Cons. Gabriele Veneri